

Niger, il peggior posto per le madri

Il rapporto di un'Ong britannica lancia l'allarme sulle condizioni di rischio nelle regioni più povere del mondo

DI SIMONA VERRAZZO

Niger, Afghanistan, Yemen, Guinea-Bissau, Mali. Sono questi i primi cinque peggiori Paesi al mondo dove diventare mamma. È quanto afferma il tredicesimo rapporto «Stato delle Madri nel Mondo», pubblicato dalla

Ong britannica Save the Children alla vigilia della Festa della mamma, domenica. A seguire Eritrea, Ciad, Sudan, Sudan del Sud, Repubblica democratica del Congo, dati che assegnano all'Africa il triste titolo di continente dove è peggio mettere al mondo un figlio. La Norvegia si conferma invece al primo posto, nella classifica che comprende 165 paesi e tiene conto di fattori come la salute, l'istruzione e lo stato economico e sociale delle madri, insieme a indicatori della condizione infantile tra cui l'alimentazione (o la malnutrizione). La seguono, tra i migliori al mondo, Islanda, Svezia,

Nuova Zelanda e Danimarca e ancora Finlandia, Australia, Belgio, Irlanda e a chiudere tra i primi dieci a pari merito Regno Unito e Paesi Bassi. L'Italia è scesa invece in due anni dal 17° al 21° posto.

Ed è durante la maternità, svela il rapporto, che emergono maggiormente le differenze tra i paesi: il 100 per cento delle nascite in Norvegia avviene con l'assistenza di personale medico specializzato, che invece è presente soltanto in un caso su 3 in Niger, dove 1 mamma su 16 muore per cause legate alla gravidanza o al parto, mentre il rischio di mortalità materna è di 1 su 7.600

in Norvegia. Secondo il report, il primato del Niger è dovuto alla diffusa malnutrizione che c'è nel paese, in questo accomunato con gli altri della regione del Sahel. «Abbiamo urgente bisogno di una leadership globale sulla malnutrizione - ha dichiarato Brendan Cox, director of policy di Save the Children - che si traduca in progetti nutrizionali in grado di garantire la salute e la sopravvivenza di madri e bambini». Save the Children stima che nei prossimi 15 anni i cervelli e i corpi di 450 milioni di bambini non si svilupperanno a pieno a causa della malnutrizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

